Dal 1787 al 1803 è esercita in economia da Quaglia Vittorio Matteo.

La Farmacia in quest'epoca passò da esercizio a funzione.

Con lo sviluppo delle Cliniche Universitarie Ospitaliere quale centro di studi medici divenne anche la farmacia dell'Ospedale scientifico e pratica di farmacia.

Dott. Cav. Uff. G. MAINA

Dal 1803 al 1834 è nominato Capo Speziale Economo Sala Giovanni.

Dal 1834 al 1854 è nominato Capo Speziale Economo Abbene Angelo.

Dal 1854 al 1856 è nominato Capo Speziale Economo Prandi Cesare.

L'avv. Stefano Rovere nella sua Relazione Storica (1876) così scrive della Farmacia:

« La Farmacia abbondantemente fornita di quanto abbisogna sì pel servizio interno, che per lo smercio dei medicinali al pubblico, è esercita ad economia, ed è affidata ad un *Capo farmacista* con un proporzionato numero di giovani approvati, *attualmente in numero di sei*. Il Capo coi suoi collaboratori, oltre lo stipendio hanno quartiere nella casa.

Il considerevole prodotto delle vendite e spedizioni che si fanno al pubblico, su cui viene accordato un aggio al Capo Farmacista, arreca senza dubbio un sommo risparmio nella importante spesa dei rimedi che si somministrano nell'interno dell'Ospedale, ascendente annualmente sul piede di tariffa a Lire 120 mila circa. Laonde è sperabile che questa farmacia, una delle accreditate di Torino, mediante l'attuale solerte gestione, cesserà col giro di pochi anni di essere di peso all'Ospedale, riuscirà invece di un cespite di attività ».

Dal 1856 al 1883 è nominato Farmacista Capo Economo Camerano Francesco.

Dal 1883 al 1911 la Farmacia è stata data in appalto, sistema che purtroppo ha portato alla dispersione di vasi ed oggetti antichi nei varî trapassi di inventario.

La Farmacia, fino allora interna, fu aperta al pubblico con ricchezza di mobili, apparecchi, vasi e suppellettili varie che costituiscono un patrimonio artistico di valore incalcolabile per la storia della Farmacia Italiana.

Dal 1911 a tutt'oggi la Direzione unica della Farmacia esterna ed interna è affidata al Dr. Cav. Uff. G. Maina. Nella nuova sede di corso Bramante (Molinette) è stata trasferita la Farmacia interna: nella vecchia sede di via Mario Gioda rimane la Farmacia aperta al pubblico.

La Farmacia interna sistemata essa pure in locali ampi e spaziosi situati a pianterreno e nel seminterrato del padiglione a destra dell'ingresso principale ha uno sviluppo che pochi stabilimenti del genere hanno e che si comprende quando si ponga mente che per una recente espansione della sua attività deve provvedere al fabbisogno terapeutico di non meno di 3000 degenti.

L'attuale organizzazione e l'ampiezza dei locali di cui dispone le consentiranno, oltrechè di provvedere alle esigenze degli importanti servizi ai quali attende, di diventare centro di perfezionamento di studi farmaceutici coll'istituzione degli internati di farmacia.

Al pianterreno si trovano laboratori di preparazione e di analisi, locali di sterilizzazione di iniettabili e di infialettamento biblioteche, studio e ufficio di amministrazione e contabilità generale.

Al piano inferiore sono sistemati: la farmacia che spedisce le prescrizioni sanitarie con locali di scorta e distribuzione dei medicinali, laboratori galenici, depositi di liquidi infiammabili, magazzini di articoli di gomma e oggetti per medicazione, locali per la lavatura e per la sterilizzazione dei vetri, magazzini di merci, droghe, prodotti chimici, prodotti farmaceutici, acque minerali, vetrerie, ecc.

Oltre a questa sua funzione sanitaria interna la Farmacia dell'Ospedale di S. Giovanni di Torino, esplica una notevole attività industriale esterna che si concreta nella preparazione delle sue antiche e rinomate specialità farmaceutiche F. O. M., che fanno onore all'industria farmaceutica nazionale e contribuiscono alla soluzione del problema di autarchia economica cui tende la nostra nazione.

Ambulatorio Stomatologico

Dott. Cav. ATTILIO OLIVERO

Stomatologo del San Giovanni dal 1932. Laureato a Torino nel 1929. Diplomato odontoiatria e protesi dentaria a Bologna.

A questo Ambulatorio viene affidata la cura dei denti e della bocca di tutti i degenti nell'Ospedale. (Di media tre mila pazienti all'anno).